

Buca sull'asfalto: così ha perso la vita lo studente in sella alla moto

► Il perito nominato dal giudice:
«Il manto stradale era ammalorato»

L'INCHIESTA

PADOVA Lo studente di medicina Giordano Sanginiti, 21 anni di Mirano in provincia di Venezia, ha trovato la morte in moto a causa di una buca lungo la nuova strada del Santo.

Lo ha stabilito il perito industriale Gianfranco Pellizzaro, nominato dal Gip Maria Luisa Materia durante l'incidente probatorio. Il ragazzo, quel 4 febbraio di quest'anno, stava conducendo senza imprudenze la sua Guzzi V7 Racer ed ha perso il controllo del mezzo perché "il manto stradale era ammalorato".

LO STUDIO

L'incidente è avvenuto sul tratto della Regionale 308 tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego. Il perito ha messo nero su bianco, davanti al giudice, come "...Per la presenza di una serie di riporti di asfalto datati, si era formata una gradinata longitudinale alta circa tre centimetri rispetto all'asfalto adiacente sulla destra; inoltre a circa metà della lunghezza di tale zona era presente una frattura longitudinale profonda circa

cinque centimetri. Per tale situazione delle condizioni del fondo stradale il conducente del motociclo ha perso il controllo del veicolo che ha subito uno sbandamento con deviazione verso sinistra, ha invaso la corsia di contro mano e ha urtato contro il guardrail..."

Ecco come è morto lo studente di medicina. Inoltre il tecnico ha precisato "...Il motociclista indossava il casco, che si è sfilato all'urto contro il guardrail ed è stato rinvenuto con la fibbia allacciata, la velocità del motociclo era di circa 95 chilometri all'ora, a fronte del limite vigente di 90 km/h praticamente rientrante nella tolleranza di 5 km/h prevista..."

I PARENTI

«La nostra famiglia ha fiducia nella giustizia che farà il suo

GIORDANO SANGINITI STAVA CONDUCCENDO SENZA IMPRUDENZE LA SUA GUZZI V7 NEL RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ



LA STRADA La Regionale 308 nel tratto ammalorato dove Giordano ha perso il controllo della sua Guzzi V7 Racer



LA VITTIMA Lo studente di medicina Giordano Sanginiti morto in moto a soli 21 anni

corso accertando, e noi crediamo fermamente che ce ne siano, tutte le responsabilità: quelle evidenti e quelle meno evidenti ma forse ancora più gravi - hanno scritto in una lettera indirizzata al giudice la mamma e il papà dello studente - Perché è doveroso verificare se i due tecnici di Veneto Strade indagati hanno fatto tutto quello che era loro possibile perché Giordano e le altre persone che usufruiscono della Strada Regionale 308 potessero percorrerla in sicurezza, ma ci chiediamo anche se per un'arteria così importante per l'intera regione si debba ritenere che la responsabilità della sua messa in sicurezza possa ricadere solo su due tecnici o se, come crediamo, vada anche cercata nei vertici-depositari del potere economico-finanziario, politico e decisionale».

LE INDAGINI

Il pubblico ministero Andrea Girlando, titolare del procedimento penale per il reato di omicidio stradale, inizialmente contro ignoti, ha successivamente iscritto nel registro degli indagati due funzionari di Veneto Strade, l'Ente gestore dell'arteria in questione. Sono gli ingegneri A.B., 38 anni, di Zelarino, responsabile della manutenzione delle strade Regionali e Statali per le province di Padova e Vi-

cenza, e I.Z., 60 anni, di San Donà di Piave, anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, per la direzione di Mestre di Veneto Strade. Inoltre secondo lo Studio3A-Valore Spa, in difesa della famiglia dello studente, "...L'unico "cartello beffa" che segnalava il dissesto stradale, apposto a pochi metri dal luogo dell'incidente, non aveva il preavviso sufficiente - il codice della strada impone almeno 150 metri di distanza. Pochi giorni dopo il sinistro Veneto Strade aveva installato un cartello di "Attenzione, avvallamenti" a circa un chilometro dal luogo dell'incidente, prima dell'uscita per Bragni-Bagnoli. E tra il 23 e il 25 febbraio la società aveva anche "rattoppato" alcune buche presenti in quel tratto..."

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLUME 2
IL GAZZETTINO
NORDEST
da vivere
Conoscere, esplorare, emozionarsi

NORDEST

da vivere

CONOSCERE, ESPLORARE, EMOZIONARSI

Tuffati nell'estate con la nuova guida "Nordest da vivere": nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento. **Per vivere al massimo il tuo tempo libero, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super guida ... ad un mini prezzo.**

A soli €3,80*

IN EDICOLA

IL GAZZETTINO